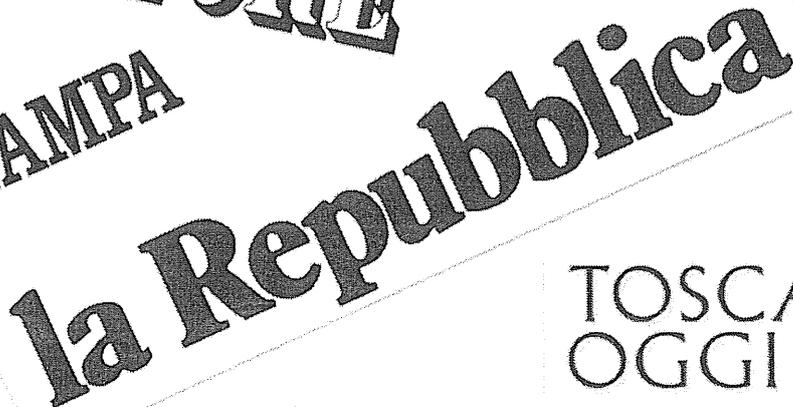
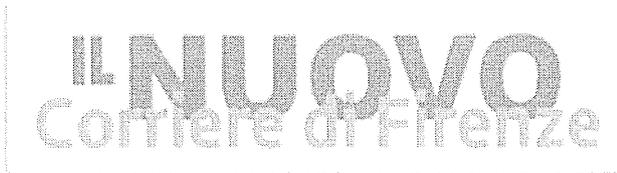


Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

6 - 12 gennaio 2014

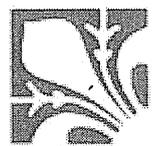


CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Florence
multimedia



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 04 / 01 / 2014 Pagina: 17

INCISA

Cimitero a pezzi E i lavori non partono

NELLE MURA del cimitero di Incisa continuano ad aprirsi le crepe, in varie cappelle le 'spaccature' sono sempre più evidenti, in alcune di esse più stessi loculi sono a rischio. «Sei mesi fa il sindaco di Incisa Giovannoni ci aveva assicurato che sarebbero iniziati i lavori di consolidamento — polemizzano alcuni visitatori —, ma non si è fatto nulla e tante volte ci chiediamo se siamo al sicuro quando veniamo a portare un fiore ai nostri defunti. Tecnicamente — aggiungono — ci rassicurano, ma non siamo convinti che vada tutto bene».

In effetti fare visita al caro estinto può anche coincidere con il crollo di alcuni calcinacci che sfiorano la testa, com'è avvenuto nel giorno di Natale a una signora nei pressi di un loculo, e la gente continua a chiedersi perché, visto che c'è un progetto approvato, i soldi (oltre 100mila euro) per realizzare l'intervento e non si è ancora fatto nulla: «Forse qualcuno dovrà morire al camposanto per far partire i lavori?», è la domanda ricorrente fra quanti ogni giorno frequentano il vecchio cimitero. In effetti è difficile pensare che nessuno degli addetti ai lavori si sia accorto delle condizioni in cui versa.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

ON LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 04 / 01 / 2014 Pagina: 17

FIGLINE: PIRELLI, INCONTRO TRA LAVORATORI E SIMONCINI

GIORNI decisivi per il futuro dello stabilimento Pirelli. In programma giovedì a mezzogiorno un nuovo incontro in Regione sulla vertenza. Sindacati e rappresentanti di fabbrica saranno ricevuti a mezzogiorno dal governatore Enrico Rossi e dall'assessore Gianfranco Simoncini.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 04 / 01 / 2014 Pagina: 17

FIGLINE-INCISA ELETTORI NUMERICAMENTE SBILANCIATI

Primarie Pd, i primi contrasti Troppa differenza tra i Comuni

di PAOLO FABIANI

PRIMARIE sì, primarie no! Nel Pd del nuovo Comune fra Incisa e Figline stanno venendo alla luce i contrasti interni al partito, il tempo stringe per le primarie di febbraio con cinque candidati in corsa per la poltrona di sindaco. Più volte i dirigenti del Pd, fra i quali anche l'onorevole Elisa Simoni prima di occuparsi di politica nazionale, hanno sottolineato la necessità di arrivare ad una candidatura unica, condivisa per evitare il ricorso alla consultazione aperta ai cittadini che, vista la differenza dei numeri — 18mila contro 6mila — sarebbe irrimediabilmente a

IL DOCUMENTO

Firmato un anno fa prevede che i voti incisani valgano il triplo

vantaggio delle candidature figlinesi. Ovunque ci sono bocche cucite, ma allo stato attuale una soluzione del genere non appare possibile, a meno di arrivare a qualche compromesso del classico "do ut des". In caso contrario bisognerà rispolverare il documento firmato un anno fa dai dirigenti dei circoli nel quale veniva previsto un "meccanismo correttivo" per bilanciare il voto, cioè quello delle primarie incisane dovrebbe essere "pesante" e moltiplicato per tre. Ma secondo gli addetti ai lavori è difficile che questo possa esse-



PROBLEMA Manca un mese alle primarie e il Pd deve affrontare la questione numerica. Nei toni: Mazzotta (a sinistra) e Simoni

re condiviso dalla dirigenza figlinese. Comunque vada però il caso Incisa-Figline pone un quesito che esula dallo Statuto del partito, è un caso unico e ne verrà coinvolta anche la segreteria nazionale del Pd. Il dibattito sulle candidature viene invece aperto ufficialmente da Gianfranco Mazzotta, ex assessore Pd della giunta Giovannoni, da un anno passato nelle file di Sel e membro del "Comitato per il Comune Unico": «Nella scelta del nuovo sindaco — precisa in una nota —, non ci si deve chiudere nel campanilismo e ri-

cercare alchimie numeriche per bilanciare le componenti nelle primarie, fare questo è in antitesi rispetto all'idea stessa di Comune Unico, di costruzione di una nuova comunità cittadina. Chi avanza questo — sottolinea Mazzotta — evidenzia uno spirito antiunitario. Le proprie ragioni si fanno valere con la capacità della proposta e della realizzazione, mettendo in campo idee e persone su cui farle viaggiare. Altre scorciatoie — conclude — servono solo a coprire l'incapacità di proposta e dimostrano la scarsa ricchezza di classe dirigente».

Data: 07 / 01 / 2014 Pagina: 1

07.01.2014 h 16:07

di Valdarnopost

Cesto, la provincia approva lavori per 360mila euro. Via libera anche agli interventi sul Chiesimone

Per il torrente Cesto a Figline, che ha subito gravi danni durante le forti piogge dello scorso ottobre, stanziati 360mila euro per interventi da eseguire in somma urgenza. Stesso procedimento anche per il Chiesimone di Prulli, nel comune di Reggello, dove un muro è caduto nel letto del torrente: in questo caso sbloccati 65mila euro



Il torrente Cesto durante l'emergenza di ottobre

Via libera dal Consiglio provinciale di Firenze a due interventi di somma urgenza su due torrenti del Valdarno fiorentino. Si tratta del Cesto, a Figline, e del Chiesimone a Prulli di Sotto, nel comune di Reggello: entrambi portano ancora i segni dei danni subiti con le forti piogge dello scorso mese di ottobre.

La somma più consistente va al torrente Cesto, per il quale sono stati stanziati 360mila euro: il Consiglio provinciale ha infatti approvato la legittimità di debiti fuori bilancio. Saranno così finanziati lavori di somma urgenza per il ripristino dell'argine sinistro e per le ricalibrature dell'alveo e delle sponde del torrente danneggiate. Sulla delibera, illustrata dall'assessore all'ambiente Renzo Crescioli e approvata con i voti favorevoli di Pd, Progetto Toscana-Idv, Sel, Rifondazione e Lega Nord, si sono astenuti Pdl, Forza Italia, e Gruppo Misto.

L'altra delibera riguarda invece il torrente Chiesimone, per il quale sono stati sbloccati 65mila euro: anche in questo caso, il Consiglio provinciale ha approvato la delibera per il riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, illustrata dall'assessore Crescioli, per lavori di somma urgenza. Sul Chiesimone si interverrà per la ricostruzione della difesa delle sponde e la stabilizzazione del fondo dell'alveo, visto che a causa degli eventi del maltempo del 21 ottobre scorso era caduto un muro sul torrente. A favore della delibera hanno votato Pd, Progetto Toscana-Idv, Sel e Rifondazione comunista. Astenuti Forza Italia, Pdl, Lega Nord e Gruppo Misto.

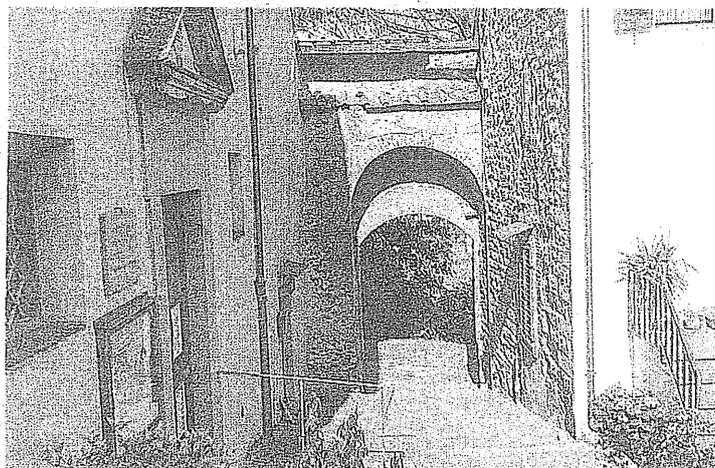


Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 08 / 01 / 2019 Pagina: 21



INCISA Via Antica Porta Intervento quasi completato

STANNO per essere ultimati i lavori per il recupero di via Antica Porta, quella strada del Trecento nata per collegare il centro cittadino con l'Oratorio del Crocifisso, nella collina del Castello, e con la Casa del Petrarca. Si tratta di un intervento, nel quale il Comune ha investito 180mila euro, che sarà concluso entro gennaio ed è finalizzato al rilancio della parte storica di Incisa, quella dove fra il '300 e il '700 si sono scritte intere pagine di storia e che l'amministrazione incisana ha voluto lasciare in dote al nuovo Comune. L'impresa che realizza il lavoro cerca di recuperare le pietre originali, che magari a causa delle piogge sono affondate nel terreno, e in alternativa impiega materiali compatibili ricostruendo l'habitat medievale.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 08 / 01 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE ARRESTO IN SEGUITO AI CONTROLLI DEI CARABINIERI

Hashish e marijuana in casa Un giovane finisce in manette

ARRESTATO un giovane valdarnese sorpreso dai carabinieri nella centralissima via Roma di Figline mentre vendeva alcune dos. di marijuana. Adesso è ai domiciliari in attesa di rispondere al giudice per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Il ventitreenne era già tenuto d'occhio dagli uomini della Compagnia di Figline sia per gli strani via vai che si verificavano attorno alla sua abitazione, sia per le tante segnalazioni arrivate dai cittadini della zona. Pertanto nel pomeriggio dell'Epifania i militari hanno predisposto un accurato servizio di

monitoraggio che alla fine è stato premiato quando il giovane è uscito di casa e alla vista dei carabinieri ha mostrato molto imbarazzo e insofferenza, il che ha confermato i sospetti dei militari che hanno proceduto alla perquisizione domiciliare. Il risultato è stato positivo, tanto che all'interno di un armadio hanno trovato, abilmente occultati, 41 grammi di hashish, due dos. di marijuana e un bilancino di precisione per confezionarle nella dovuta quantità.

A quel punto, preso in flagranza di reato, per il giovane è scattato l'arresto.

Paolo Fabiani

Data: 08 / 01 / 2014 Pagina: 1

08.01.2014 h 11:07

di Valdarnopost

Serristori, cinque donazioni di cornee nel 2013. Hanno ridato la vista a dieci pazienti toscani

All'ospedale figlinese sono stati cinque gli espianti di cornee effettuati nel corso del 2013 nel reparto di Medicina diretto dal dottor Alberto Fortini. "Un risultato molto importante – ha commentato il dottor Alessandro Pacini, direttore della struttura donazioni e trapianti – che ha permesso di trapiantare ben 10 pazienti in lista di attesa in Toscana"



È un bilancio positivo quello relativo alla donazione delle cornee all'interno dell'ospedale Serristori. Nel corso del 2013, infatti, sono stati cinque gli espianti effettuati nel reparto di Medicina del presidio figlinese, diretto dal dottor Alberto Fortini. Un risultato raggiunto grazie alla sensibilità dei donatori e delle loro famiglie, e all'importante lavoro di informazione e sensibilizzazione svolto dal personale medico ed infermieristico.

A beneficiare delle cinque donazioni sono stati 10 pazienti toscani in lista di attesa, che hanno così potuto riacquistare la vista. "Un risultato molto importante - ha commentato il dottor Alessandro Pacini, direttore della struttura donazioni e trapianti - tenuto conto che tali donazioni hanno permesso di trapiantare ben 10 pazienti in lista di attesa in Toscana, affetti da patologie gravi che ne avevano precluso la visione".

"La donazione della cornea - ha spiegato il dottor Pacini - è un gesto molto importante che permette di ridare la vista a tanti pazienti in lista d'attesa, spesso di giovane età, affetti da malattie oculari gravi. Tutti i pazienti con un'età fino a 75 anni, deceduti in ospedale, esenti da malattie infettive anche se affetti da tumori solidi, possono essere possibili donatori".

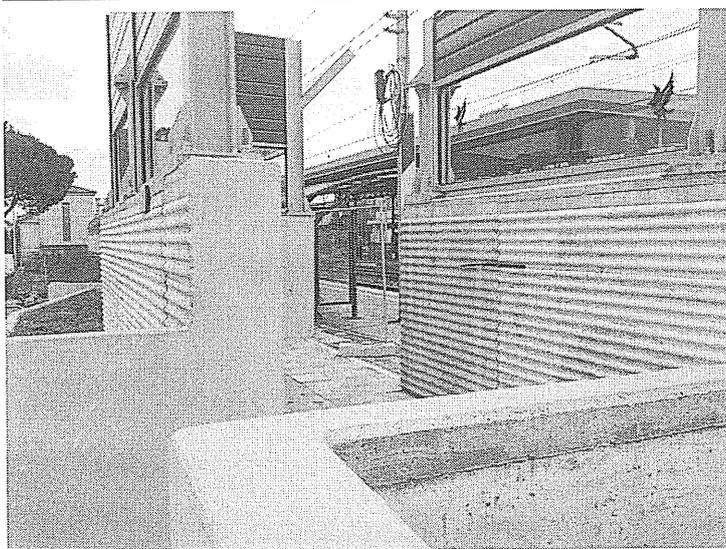
Data: 08 / 01 / 2014 Pagina: 1

08.01.2014 h 15:04

di Eugenio Bini

Nuova rampa della stazione, ritardi e polemiche: rimosse le barriere del cantiere. L'opera viene già utilizzata nonostante i lavori non siano conclusi

Regna il mistero sulla nuova rampa di accesso al binario 4 della stazione di Figline. I lavori, praticamente conclusi, sono fermi da mesi. L'opera, realizzata da Rfi, doveva essere conclusa a fine 2012. E qualcuno ha rimosso le barriere per utilizzare l'opera. A sollevare il caso Valentina Trambusti. Il sindaco intanto ha scritto una lettera a Rfi. E anche il Comitato Pendolari Valdarno Direttissima va all'attacco: "Ormai da mesi non si hanno notizie dell'opera, è incomprensibile il modo in cui lavora Rfi".



Regna il mistero sulla nuova rampa di accesso al binario 4 della stazione di Figline. I lavori sono praticamente conclusi, e fermi ormai da mesi tanto che l'opera ancora non è stata inaugurata.

Nel luglio del 2012 il Comune annunciò: "Tra le opere in corso c'è anche la realizzazione di due rampe di accesso alla stazione FS, che andranno a sostituire l'attuale ingresso da piazza Caduti di Pian d'Albero (lato binario 4); sempre su questo versante si è inoltre pensato di realizzare una scalinata all'altezza dell'Isis Vasari, in modo da facilitare l'accesso sui binari agli studenti della scuola".

"Terminata questa prima fase entro la fine del 2012 - sottolineava il Comune - si passerà al secondo step, ovvero la predisposizione di due ascensori. Le spese dei lavori saranno tutte a carico di Rfi, eccetto la manodopera e la manutenzione riguardo ai due elevatori oggetto della seconda parte dell'intervento".

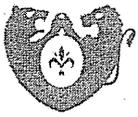
Ad oltre un anno di distanza del termine previsto per l'ultimazione dei lavori, la rampa ancora non è stata inaugurata. E qualche pendolare stanco di non poterla utilizzare ha rimosso le barriere e adesso in molti vi transitano anche se i lavori non sono ufficialmente conclusi.

Valentina Trambusti, del Nuovo Centro Destra, ha presentato un'interrogazione che è stata discussa nell'ultimo consiglio comunale di Figline, a dicembre, prima del commissariamento. L'esponente di Ncd chiedeva l'installazione di illuminazione al binario 4 e alla Giunta di attivarsi per risolvere i problemi legati alla rampa: "Sono state leggermente aperte le reti metalliche con la conseguenza che alcuni pendolari, compresi gli studenti, stanno utilizzando tale passaggio che si è creato, con il rischio di infortuni nell'attraversamento".

"L'interrogazione è nata da alcune segnalazioni che mi sono pervenute - sottolinea Trambusti - Nocentini ha risposto dicendo che ha inviato una lettera a Rfi dove indicava le mancanze evidenziate nell'interrogazione, specificando però che non era materia di competenza comunale. Personalmente ribadisco che sono innumerevoli i disagi che ogni volta i pendolari, me compresa, devono subire. Disagi che creano una stanchezza oltre che fisica, anche psicologica".

E anche Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, alza la voce: "E' incomprensibile come abbia lavorato Rfi. Sono mesi che i cantieri delle uscite sono di fatto conclusi e lasciati nel più totale abbandono con reti e transenne che vengono spesso spostati, permettendo il passaggio pedonale in modo insicuro. L'amministrazione comunale di Figline si era impegnata a seguire e a sollecitare la messa in sicurezza e l'apertura delle uscite da parte di Rfi, ma dopo le dimissioni dell'assessore Raspini non si è saputo più nulla. Eppure ci vorrebbe così poco a inaugurare piccole opere come

questa". Ma intanto sulla fine dei lavori regna il più assoluto mistero.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 09 / 01 / 2014 Pagina: 19

INCISA-FIGLINE IL COMUNE CAMBIA GESTORE

Illuminazione pubblica Obiettivo ammodernamento

CON IL NUOVO Comune è cambiato il gestore dell'illuminazione pubblica e dal 1° gennaio è entrato in vigore il contratto con Enel Sole, grazie all'adesione stipulata in precedenza con "Consip Service Luce 2", la società per azioni del Ministero dell'economia e delle finanze che opera a servizio esclusivo delle pubbliche amministrazioni per razionalizzare la spesa per il servizio di illuminazione. Attraverso l'accordo, che si basa soprattutto sulla riqualificazione energetica, il Comune di Incisa-Figline Valdarno ha affidato ad Enel Sole oltre 4.000 "corpi illuminanti" puntando sul risparmio e al miglioramento del servizio cominciando dalla ristrutturazione dell'intera rete dei lampioni con l'installazione di oltre 1.400 'apparecchi' ad alta efficienza, consentendo di risparmiare energia e costi per una illuminazione migliore. Il nuovo gestore parteciperà con un investimento di 500mila euro, comprensivo dei 140mila stanziati dal Comune Unico e finanziati con il contributo della Regione Toscana. Altri 1.700 lampioni saranno ammodernati. Per segnalare i guasti c'è il numero Verde 800 901 050.

P.F.

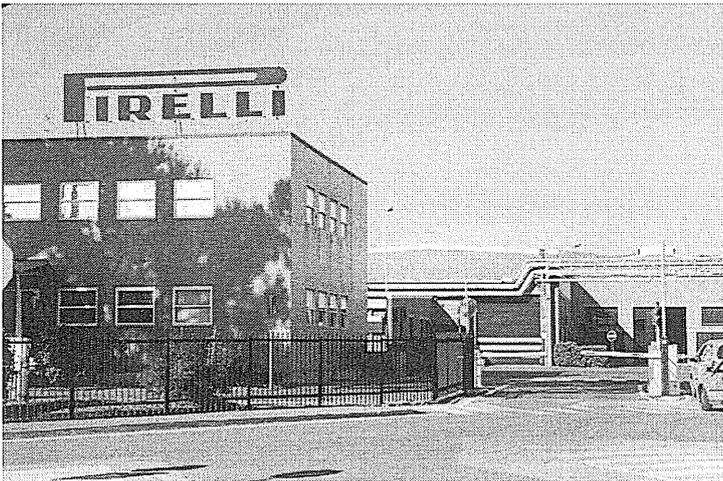
Data: 09 / 01 / 2014 Pagina: 1

09.01.2014 h 21:09

di Eugenio Bini

Incontro in Regione per la Pirelli. Il governatore Rossi: "Siamo al fianco dei lavoratori. Pronti a parlare con possibili acquirenti"

Incontro in Regione per la Pirelli. Il Governatore Rossi riceve i sindacati: "Eccellenza da tutelare. Saremo presenti al tavolo dello Sviluppo Economico. Pronti a parlare con i soggetti interessati all'acquisto: siamo al fianco dei lavoratori". Intanto Andrea Calò presenta un'interrogazione in Provincia



Pirelli Figline

"Siamo al fianco dei lavoratori. La Pirelli di Figline Valdarno rappresenta da 52 anni, il cuore della manifattura dello 'steel cord', la cordicella metallica per la fabbricazione dei pneumatici, un'eccellenza assoluta per l'Italia e una delle poche aziende di questo tipo in Europa, con un patrimonio di competenze ed elevate professionalità che non può andare disperso e faremo di tutto per farla restare in Toscana".

A parlare è il presidente regionale Enrico Rossi che oggi pomeriggio ha incontrato, in Palazzo Strozzi Saccati, i rappresentanti sindacali della Pirelli. Il governatore invierà una lettera al ministro dello sviluppo economico Flavio Zanonato, al sottosegretario Claudio De Vincenti, ai parlamentari toscani e ai presidenti delle commissioni di Camera e Senato per sollecitare la massima attenzione sulla vicenda, proprio nei giorni decisivi della trattativa tra Pirelli e la belga Bekaert per la vendita del settore steelcord.

La Regione ha annunciato che parteciperà, con l'assessore alle attività produttive lavoro e formazione Gianfranco Simoncini all'incontro al Ministero per lo Sviluppo Economico. La data fatidica è quella del 14 gennaio a Roma, alle 11. "In quell'occasione - ha sottolineato Rossi - chiederemo di fare chiarezza sulle proposte esistenti e sulle trattative in corso. Per parte nostra siamo pronti ad incontrare eventuali investitori e soggetti interessati a rilevare l'azienda e che intendono farsi avanti".

Nel corso dell'incontro al Ministero tutti i lavoratori di Figline manifesteranno sotto la sede del Mise, in via Molise. I sindacati da parte loro hanno sollecitato la Regione a verificare, in sede ministeriale, l'effettiva esistenza di un'offerta di una cordata italiana interessata ad acquisire l'azienda di cui si è avuta, finora, solo notizia informale. Allo stesso tempo hanno ribadito le loro perplessità nel caso di una cessione alla società belga Bekaert.

Intanto sulla vicenda interviene anche Andrea Calò, di Rifondazione, che ha presentato una domanda d'attualità in Provincia: "Riparte la mobilitazione dei sindacati Fiom Cgil, Fim Cisl, Uilm, RSU e lavoratori della Pirelli stabilimento di Figline Valdarno per contrastare il passaggio dello Steelcord, la produzione della cordicella metallica, dallo stabilimento figlinese della Pirelli alla multinazionale belga Bekaert, che è tra l'altro in stretta concorrenza della Pirelli. Si tratta di una vertenza complessa resa ancora più difficile dalla scarsa chiarezza del gruppo, dalla poca trasparenza della multinazionale e soprattutto dallo scarso senso di responsabilità sociale, nonostante che per lo stabilimento di Figline lavorino circa 600 persone, 400 in fabbrica e 200 nell'indotto".

"La vicenda - prosegue Calò - è arrivata al paradosso quando è stato reso pubblico il nome dell'acquirente poiché l'azienda belga oltre ad essere un concorrente diretto della Pirelli ha in attivo un proprio settore di ricerca e sviluppo analogo a quello di Figline Valdarno". Rifondazione chiede quale contributo forniranno le istituzioni nel merito della vertenza.

Data: 09 / 01 / 2014 Pagina: 1

09.01.2014 h 16:43

di Monica Campani

Già al lavoro il Commissario e i due vice. Obiettivi: "Dare impulso positivo alla fusione e garantire i servizi ai cittadini"

Dal primo gennaio 2014 le funzioni del sindaco, della giunta e del consiglio di Figline e Incisa vengono svolte dal vice prefetto Antonio Lucio Garufi e dai vice commissari Anna Maria Santoro e Calogero Ragusa. L'obiettivo è quello di favorire l'ultimazione del processo di fusione e garantire i servizi ai cittadini

La loro funzione è quella di garantire i servizi ai cittadini e l'ultimazione della nascita del Comune unico Figline Incisa Valdarno. Dal primo gennaio, dunque, il commissario e vice prefetto Antonio Lucio Garufi, e i sub commissari Anna Maria Santoro e Calogero Ragusa svolgeranno il ruolo del sindaco, della giunta e del consiglio fino alla data delle elezioni che si terranno nel mese di maggio.

"Siamo qui per garantire, sin dalle prime battute, il pieno funzionamento del nuovo ente nato da un percorso virtuoso come quello della fusione. Si tratta di una sfida stimolante sia sotto il profilo professionale che personale – ha spiegato Antonio Garufi - in questa esperienza, derivata dalla forte volontà di unificazione espressa dalle comunità di Figline e di Incisa, gioca un ruolo importante il fattore 'novità': da una parte perché in Italia ci sono pochi precedenti di fusione di Comuni; dall'altra perché noi commissari prefettizi siamo soliti intervenire in Amministrazioni in cui sono avvenuti situazioni 'traumatiche', dovute ad esempio a gravi problemi di natura economico-finanziaria o infiltrazioni mafiose, mentre in questo caso lo scioglimento del Consiglio comunale è avvenuto per un evento virtuoso".

"Vogliamo che questo periodo di commissariamento sia molto costruttivo e non traumatico – ha detto Anna Maria Santoro - Il nostro impegno sarà quindi per raccogliere la sfida di una Toscana che ancora una volta si è dimostrata terra di innovazione, dove due sindaci hanno deciso di intraprendere un percorso coraggioso insieme alle proprie comunità".

Il primo aspetto che i due commissari hanno ribadito è stata la massima apertura al dialogo con i cittadini: il commissario Garufi ha già individuato nel giovedì la sua giornata di ricevimento al pubblico, dalle 10 alle 12 nel municipio di Figline, mentre gli altri orari di ricevimento saranno presto comunicati sul sito internet del comune unico.

E per esercitare nel migliore dei modi il proprio ruolo i commissari si sono già ripartiti i vari settori della "macchina comunale": Antonio Lucio Garufi si occuperà principalmente di organizzazione, innovazione, polizia municipale, suap e servizi demografici; Anna Maria Santoro presiederà invece lavori pubblici, urbanistica e servizi alla persona; infine a Calogero Ragusa spettano bilancio, tributi, società partecipate.

Il primo atto ufficiale di questa settimana di lavoro è stata la delibera con la quale, come stabilito dalla legge di fusione, è stato concretizzato il modello organizzativo lasciato dai sindaci Nocentini e Giovannoni. Sono state così assegnate le posizioni di responsabilità a Mauro Badii per i lavori pubblici, ad Elisabetta Bargilli per i servizi alla persona, a Daniele De Sanctis per la polizia municipale, a Renzo Fazzini per l'assetto del territorio, a Roberta Fondelli per marketing territoriale, suap, politiche di sviluppo, a Maria Cristina Ielmetti per innovazione, programmazione e partecipazione, a Gianluigi Rettani per il servizio economico-finanziario e a Serena Semplici per gli affari generali, appalti e contratti.

In questa prima fase del Comune unico, in attesa delle prossime elezioni amministrative, particolare attenzione sarà rivolta dai commissari ad armonizzare servizi, le strutture e il personale per garantire da subito la massima funzionalità dell'ente. Questo non solo per favorire il processo di fusione ma anche per evitare disagi e difficoltà ai cittadini.

Data: 09 / 01 / 2014 Pagina: 1

09.01.2014 h 16:33

di Eugenio Bini

Giovedì difficile per i pendolari valdarnesi. Da Re scrive a Ceccarelli: "Ritardi, sovraffollamenti e guasti. La Regione ci convochi"

Giovedì di disagi per i pendolari valdarnesi. Un presunto guasto al treno 3164 Chiusi-Firenze ha causato ritardi a catena. Il portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, Maurizio Da Re, scrive a Ceccarelli: "Inizio anno difficile. La Regione convochi un tavolo di confronto". E lancia la proposta: "Valutare l'ipotesi di una fermata speciale nel Valdarno del treno 3168, diretto Chiusi-Arezzo-Firenze".

Giovedì da urlo per i pendolari. Il Comitato Valdarno Direttissima protesta e scrive una lettera aperta all'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli per i disservizi di inizio anno. Infatti questa mattina si sono verificati guasti, ritardi, sovraffollamento e disservizi vari sui treni del Valdarno. Alla stazione di Figline centinaia di pendolari hanno assaltato il Vivalto 6604 perché il treno precedente, il 3164 a 12 carrozze, era in ritardo per un guasto.

"Gentile Assessore - è l'incipit della lettera aperta firmata da Maurizio Da Re - quale portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima sono a segnalare e a protestare per i disservizi dei treni di questo inizio settimana nel Valdarno. Stamani il treno 3164 Chiusi-Firenze, a 12 carrozze con 920 posti a sedere, avrebbe avuto un guasto e per questo motivo ha accumulato progressivamente ritardi sulla linea aretina del Valdarno, attraversando poi la linea lenta per Pontassieve, invece della direttissima, e raggiungendo Firenze SMN con 30 minuti di ritardo".

"Di conseguenza - sottolinea il portavoce del comitato - c'è stato il sorpasso del treno successivo, il Vivalto 6604 Chiusi-Pistoia a 840 posti, che in particolare alla stazione di Figline ha raccolto centinaia di pendolari che aspettavano i due treni. E' stato così assaltato il 6604 che ha viaggiato con

sovraffollamento di pendolari in piedi (come nei tempi recenti delle 6 carrozze e nonostante la presenza ridotta di pendolari universitari, prevista fino a marzo) e che è arrivato a Firenze Campo di Marte con 11' di ritardo (alla stazione finale di Pistoia è invece arrivato con 1' di anticipo)".

"I treni successivi - prosegue il Comitato Pendolari Valdarno Direttissima - sono stati più o meno regolari all'arrivo a Firenze: il "lento" 11666 Arezzo-Firenze ha avuto 8' di ritardo, il 3152 Foligno-Firenze 1' di ritardo, il 11682 Arezzo-Firenze è invece arrivato con 28' di ritardo, nonostante il suo orario distante circa 1 ora e mezza dal 3164. Il Regiostar 3168, il Chiusi-Arezzo-Firenze (diretto, senza fermate nel Valdarno), è arrivato puntualissimo, al minuto esatto, a Firenze SMN, ma è stato notato che alla partenza dalla stazione di Firenze Campo di Marte il nuovo "Vivalentino" a 5 carrozze aveva una capienza di pendolari ridotta (alla 5a carrozza a bordo erano in quattro persone)".

"Si coglie perciò l'occasione di questa serie di disservizi ferroviari di stamani per sollecitare la convocazione dei promessi, da mesi, incontri tecnici Regione-pendolari per le singole linee e tratte, per l'approfondimento delle esigenze specifiche e per la ricerca di possibili soluzioni. Nel Valdarno sta maturando la proposta di chiedere una fermata "speciale" nel Valdarno del treno 3168, diretto Chiusi-Arezzo-Firenze: dopo la concessione di nuove fermate nella Valdichiana sarebbe opportuna anche una fermata nel Valdarno, magari a Figline, che è la stazione con più pendolari che affollano maggiormente i treni precedenti (3164 e 6604) e i successivi (3152 e 11682)" conclude Maurizio Da Re. Adesso il cerino passa in mano alla Regione.



Figline e Incisa
Valdarno

ON LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 10 / 01 / 2016 Pagina: 29

FIGLINE: DUE EVENTI CON LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

LA 'BOTTEGA dei ragazzi' organizza domani due attività gratuite per i bambini e le loro famiglie. Dalle 16,30 alle 18,30 nella sede dell'Auser si terrà un laboratorio "Nella bottega del pittore", Dalle 16,45 alle 18, visita nel Palazzo Pretorio la mostra "Da Paolo Uccello a Vasari".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 10 / 01 / 2014 Pagina: 29

FIGLINE IL PORTAVOCE DI 'VALDARNO DIRETTISSIMA' SCRIVE UNA LETTERA ALL'ASSESSORE REGIONALE CECCARELLI Guasto al treno, ancora disagi per i pendolari: 'Vivalto' assaltato

NUOVO ANNO, vecchi problemi per i pendolari valdarnesi. Ed ieri stato un giovedì difficile per chi ha utilizzato il treno tra guasti, ritardi e sovraffollamenti. Alla stazione di Figline centinaia di pendolari hanno assaltato il Vivalto 6604, tanto che il portavoce del comitato Valdarno Direttissima, Maurizio Da Re ha scritto una lettera aperta all'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli. «Il treno 3164 Chiusi-Firenze, a 12 carrozze con 920 posti a sedere, avrebbe avuto un guasto e per questo motivo ha accumulato

progressivamente ritardi sulla linea aretina del Valdarno, attraversando poi la linea lenta per Pontassieve, invece della direttissima, e raggiungendo Firenze Snn con 30 minuti di ritardo. Di conseguenza c'è stato il sorpasso del treno successivo, il Vivalto 6604 Chiusi-Pistoia a 840 posti, che in particolare alla stazione di Figline ha raccolto centinaia di pendolari che aspettavano i due treni».

«COSÌ è stato assaltato il convoglio 6604 — sot-

tolinea Da Re — che ha viaggiato con sovraffollamento di pendolari in piedi (come nei tempi recenti delle 6 carrozze e nonostante la presenza ridotta di pendolari universitari, prevista fino a marzo) e che è arrivato a Firenze Campo di Marte con 11' di ritardo». Da Re chiede a Ceccarelli di convocare gli annunciati tavoli tecnici tra Regione e pendolari e lancia la proposta di una fermata speciale nel Valdarno, magari a Figline, del treno 3168 diretto Chiusi-Arezzo-Firenze».

Eugenio Bini



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 10 / 01 / 2014 Pagina: 29

Comune unico, Garufi traccia la rotta

FIGLINE-INCISA Il Commissario prefettizio avrà pieni poteri per sei mesi

di PAOLO FABIANI

PRIMO incontro pubblico del Commissario che dovrà traghettare i comuni di Incisa e Figline verso un'unica entità. E' il viceprefetto di Firenze Antonio Garufi con il quale collaborano i suoi colleghi Anna Maria Santoro e Calogero Ragusa ai quali sono andate le deleghe tipiche degli assessori: «Visto che per sei mesi ricopro la carica di sindaco, assessori e consiglieri comunali. Normalmente quando interviene il Commissario è perché le amministrazioni comunali sono in crisi per vari motivi più o meno traumatici — ha aggiunto — mentre il caso di Figline e Incisa è com-

pletamente diverso, ed è la prima volta in Toscana che si uniscono due Comuni grandi, e comunque in grado di procedere ognuno in completa autonomia».

IL VICEPREFETTO ha detto di avere già firmato due delibere che avviano il percorso per la nuova struttura, un percorso tutto tecnico che tuttavia può anche prevedere di operare scelte di natura politica, quali, ad esempio, quelle relative a imposte e tariffe per i servizi, in quanto fra i contribuenti figlinesi e incisani c'erano già molte differenze, non ultima la mini-irru che gli incisani devono pagare e i figlinesi no: «Questo — ha sottolineato Ga-

rufi — non è possibile evitarlo perché si tratta di una tassa del 2013 e va nel bilancio che Incisa ha unificato con Figline. Per le altre imposte se dovremo decidere, verranno fatte le necessarie valutazioni e decideremo di conseguenza». Il Commissario non si è sbilanciato oltre, proprio perché tariffe e imposte sono scelte politiche «che dovranno operare gli eletti dai cittadini». Fra le prime cose che gli inviati del Prefetto hanno informato ci sono gli orari del personale. Il dottor Garufi ha tenuto per sé le deleghe dei vigili urbani e servizi demografici, la dottoressa Santoro si occuperà di urbanistica e lavori pubblici, il dottor Ragusa (assente all'incontro) di Urp, bilancio e tributi.



Garufi e Santoro



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 11 / 01 / 2014 Pagina: 29

INCISA PERFINO I CINGHIALI "MINACCIAVANO" LE ABITAZIONI

Ex Sacci, addio alla giungla Via alla bonifica dell'area

DOPO TANTE polemiche lunedì inizia la bonifica dell'area dell'ex Sacci, nel centro urbano di Incisa, dove si annidano animali, insetti e piantumazioni selvagge che deturpano il paesaggio offrendo uno spettacolo poco edificante per quanti transitano lungo la regionale 69, quell'area che secondo le intenzioni degli amministratori comunali degli anni '90 doveva diventare il 'biglietto da visita' di Incisa. Per rimuovere la situazione di degrado lo scorso novembre il sindaco Fabrizio Giovannoni firmò un'ordinanza che imponeva alla "Gis Investimenti srl" di provvedere «al ripristino delle condizioni igienico-sanitarie mediante ripulitura completa del sito da tutta la vegetazio-



ne infestante e alla bonifica di tutte le situazioni pericolose». Molti reclami erano arrivati dai cittadini residenti che in qualche caso hanno visto i cinghiali vicino casa: «Mercoledì abbiamo effettuato un sopralluogo assieme alla proprietà – spiega Daniele De Sanctis (nella foto), comandante della polizia municipale di Figline-Incisa incarica-

to di far rispettare l'ordinanza che prevedeva anche risvolti penali -, e il giorno 13 inizia il primo intervento per il ripristino dell'area, a questo – ha precisato – ne seguiranno altri di manutenzione ogni sei mesi, sempre sotto il controllo dei vigili urbani».

L'area Sacci rientra in una intricata vicenda giudiziaria, di fallimenti e di passaggi di proprietà, e non ultimo oggetto di speculazioni, vista la collocazione logistica della ex cementeria. Tanto che una volta scaduti i dieci anni della concessione edilizia per opere che non sono mai state realizzate, il Comune nel 2011 decise di destinare l'area a 'verde' e non più fabbricativa.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

ON LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 11 / 01 / 2014 Pagina: 29

LA STAGIONE DI PROSA AL TEATRO GARIBALDI

SU IL SIPARIO del Teatro Garibaldi per il secondo appuntamento con la stagione di prosa, oggi alle 21 e domani alle 16,30 va in scena "Ti ho sposato per allegria" di Natalia Ginzburg per la regia di Piero Maccarinelli. Gli interpreti sono Chiara Francini ed Emanuele Salce.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 11 / 01 / 2016 Pagina: 29

INCISA

L'ex sindaco Pci «Fusione? lo lo dicevo vent'anni fa»

«E' STATA una scelta coraggiosa e positiva che potrà portare numerosi benefici, fra questi migliori in termini economici e di servizi». Così Tiberio Biagi ex sindaco di Incisa che negli anni '90, come segretario di zona del Pci, organizzò un convegno per lanciare l'unificazione dei quattro comuni del Valdarno, commenta la fusione fra Incisa e Figline. Per quanto riguarda la scelta del sindaco, Biagi ricorda: «E' un problema già risolto dai due direttivi Pd, per evitare il rischio che l'unificazione fosse vista come un'annessione del Comune più piccolo al più grande, fu deciso all'unanimità che non avrebbe contato il diverso peso delle popolazioni, bensì fu auspicata l'individuazione di un candidato condiviso».



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 11 / 01 / 2014 Pagina: 29

FIGLINE Dopo vent'anni di battaglia, al Porcellino arriva l'acqua potabile

SONO ripartiti, probabilmente per arrivare a conclusione, i lavori per portare l'acqua potabile a dodici famiglie residenti nella zona di Porcellino Est, al confine del Comune di Figline-Incisa con San Giovanni Valdarno, che da quasi vent'anni aspettano la rete idrica.

L'intervento è partito nel 2012. Superata una serie

di problemi di vario genere, la rete idrica doveva essere completata lo scorso 31 dicembre, per cui a novembre era iniziato l'interramento di 100 metri di tubature, ma dopo pochi giorni le ruspe si fermarono nuovamente in attesa che Publiacqua fornisse le condutture necessarie per portare l'acqua. I tubi adesso sono arrivati.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 12 / 01 / 2014 Pagina: 23

FIGLINE PREOCCUPATO IL PRESIDENTE DI 'FRATRES'

Centro sangue, niente festivi «Molti vengono la domenica»

CON L'INIZIO DELL'ANNO si teme la chiusura domenicale del centro sangue situato presso l'Ospedale Serristori. «Sono già due domeniche che l'Asl non manda il medico — commenta Giuseppe Veneri, presidente del gruppo Fratres della Misericordia di Figline —, e nell'ospedale circola voce che non lo manderanno più nei giorni festivi. Il problema è molto grave — sottolinea —, perché i donatori di sangue in tutto il Valdarno sono migliaia, e sono parecchi quei volontari che vanno a fare il prelievo la domenica perché durante la settimana non vogliono, e in alcuni casi non possono, prendere il giorno libero spettante per la donazione. Soltanto noi — precisa Veneri — abbiamo 1.200 donatori, poi ci sono quelli delle varie associazioni del territorio che conta oltre 40mila abitanti, e tutti questi donatori passano annualmente dal centro sangue del Serristori». Probabilmente anche questo settore, peraltro di importanza assoluta, sta risentendo della spending review: «Comunque speriamo che le voci non diventino una cattiva notizia per il mondo del volontariato valdarnese».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 12 / 01 / 2016 Pagina: 23

INCISA VEICOLI DI SERVIZIO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Auto comunali nel parcheggio «Soffiano il posto ai residenti»

di PAOLO FABIANI

SEMPRE più difficile parcheggiare nel centro storico del borgo incisano, i posti macchina scarseggiano in tutta la zona di via Petrarca, in piazza Mazzanti dove la sosta è gratuita le auto sono quasi «una sopra all'altra», e non solo la mattina quando le Poste sono aperte, mentre in piazza della Repubblica, quella più comoda per accedere ai negozi e agli uffici comunali, ci sono soltanto 13 posti (5 'blu' e 8 'bianchi') e molto spesso alcuni di questi vengono occupati da qualche veicolo comunale di servizio. «Bisogna pensare anche ai residenti che non trovano mai posto — si lamenta una signora che abita nei pressi —, mentre da qualche tempo ci parcheggiano i mezzi con il contrassegno dei comuni di Incisa e di Figline, e se lo spazio è quello che è, è logico che deve cercare altrove chi invece ha necessità di fare acquisti o sbrigare pratiche in Municipio. E non è la prima volta che invece di 13 — sottolinea —, le auto sono anche 17 o 18 creando un caos totale nell'unica piazza fruibile del centro incisano».

IL PROBLEMA purtroppo non è nuovo, ma con il trasferimento dell'ufficio tecnico e urbanistico dal municipio di Figline a quello di Incisa è inevitabile anche l'aumento delle auto di servizio, quindi se non vengono poste delle regole la situazione potrebbe ulteriormente peggiorare. L'amministrazione incisana per cercare di ovviare al problema ha costruito

diversi anni fa un parcheggio a monte del Municipio, gratuito e dotato di un ascensore che porta sia all'interno dell'edificio che nella piazza del Comune, a sua volta pedonalizzata.

PURTROPPO quest'area di sosta non è mai stata sfruttata in pieno dai cittadini, però adesso che si sta mettendo a punto una nuo-

va organizzazione comunale occorre prevedere appositi spazi per i mezzi di servizio al di fuori del centro storico cercando di crearne di nuovi per gli automobilisti. I veicoli comunali sostano per tempi brevi, perché piazza della Repubblica non è un rimessaggio, tuttavia in quel frattempo il posto è occupato e chi voleva fermarsi magari prosegue, spostando altrove i propri acquisti.

Data: 12 / 01 / 2014 Pagina: 1

12.01.2014 h 01:50

di Monica Campani

Comuni unici: primi movimenti sul fronte delle candidature e delle possibili primarie

A Castelfranco Pian di Scò Sel richiede le primarie di coalizione, il sindaco uscente Nazareno Betti dichiara ufficialmente di non ricandidarsi, il Pd di Pian di Scò presenta il nome di Enzo Cacioli. Per Figline Incisa Valdarno ha sempre dichiarato la propria disponibilità alla candidatura il sindaco uscente Riccardo Nocentini



Il termine utile per la candidatura alle primarie di coalizione è tra il 20 e il 25 gennaio. Questo vale anche per i sindaci uscenti essendo la realtà del Comune unico nuova e diversa rispetto ai comuni ormai inesistenti. Si è già messa in moto la macchina delle elezioni per Castelfranco Pian di Scò e Figline Incisa Valdarno.

Per il Comune unico del Valdarno fiorentino ha sempre dichiarato la propria disponibilità a candidarsi, anche alle primarie, il sindaco uscente di Figline Riccardo Nocentini. Ancora però non è dato sapere con certezza se questo avverrà e chi saranno gli eventuali contendenti. Anche se alcuni nomi iniziano a circolare in maniera ufficiosa. La prossima settimana potrebbero venire alla luce alcune concretezze.

Per Castelfranco Pian di Scò sembrerebbero cosa certa le primarie di coalizione visto che Sel le ha chieste. Nell' incontro svoltosi al circolo Arci di Castelfranco e al quale hanno preso parte anche rappresentanti del centrosinistra Sinistra ecologia e libertà oltre a dare pieno sostegno al Comune unico ha chiesto di " tentare di costruire un'alleanza nuova di centrosinistra basata su un programma condiviso, con la scelta del candidato sindaco da parte degli elettori attraverso l'utilizzo dello strumento di primarie aperte di coalizione".

Cosa ormai certa è la non candidatura del sindaco uscente di Pian di Scò Nazareno Betti, decisione tra l'altro da lui sempre ribadita.

Dal Pd di Pian di Scò, poi, è stato presentato il nome di Enzo Cacioli quale candidato da condividere per le elezioni amministrative. Il circolo di Castelfranco ha riunito iscritti e simpatizzanti lunedì sera 13 gennaio per esprimere la propria posizione.

La prossima settimana, dunque, anche in vista della scadenza della presentazione delle candidature per le primarie di coalizione tra il 20 e il 25 gennaio, il quadro politico dei due Comuni unici dovrebbe essere più preciso.

Data: 12 / 01 / 2014 Pagina: 1

12.01.2014 h 15:54

di Monica Campani

Negozi di estetista chiusi dalla polizia municipale. È risultato abusivo e privo dei requisiti igienico - sanitari

I vigili urbani hanno apposto i sigilli per assenza dei requisiti igienico-sanitari e perchè la titolare era sprovvista del titolo professionale della Regione Toscana e dell'autorizzazione del comune. Aveva già ricevuto un provvedimento di sospensione



Chiuso dagli agenti della polizia municipale un negozio di estetista nel pieno centro storico di Figline. L'esercizio, in corso Mazzini, che effettuava anche la vendita di prodotti di bellezza, è risultato abusivo.

La titolare è stata infatti denunciata all'autorità giudiziaria per inottemperanza ad un precedente provvedimento di sospensione emesso della Asl nel quale si dichiarava che i locali erano privi dei requisiti igienico-sanitari necessari per svolgere l'attività.

La polizia municipale le ha anche contestato un verbale di 5mila euro: è risultata infatti sprovvista dell'autorizzazione del comune e del titolo professionale riconosciuto dalla Regione Toscana. L'attività, oltre a non essere in regola con le norme dello Stato e della Regione, produceva, secondo i vigili urbani, anche un considerevole giro di affari con prestazioni a basso costo in concorrenza sleale con gli addetti al settore, che invece rispettano le norme vigenti.